

Un selfie con Luca Bianchini

Pubblicato: Venerdì 20 Ottobre 2017



La sala degli incontri alla libreria Ubik non è bastata nemmeno lontanamente a contenere tutti i fan di **Luca Bianchini**, scrittore, giornalista, conduttore radiofonico, sceneggiatore e più ne ha più ne metta, che ha presentato qui, nell'ambito del [festival del Racconto – Premio Chiara](#), il suo ultimo successo letterario, **“Nessuno come noi”**.



E lui ha risposto con tutto l'affetto che aveva all'abbraccio di Varese, «Che ogni volta che vengo mi tributa un affetto straordinario, ed emozionante» Un amore reciproco nato fin dal suo primo libro, **Instant Love** grazie anche all'attività dell'allora Libreria del Corso: «Dopo qualche settimana dalla pubblicazione, la casa editrice mi ha chiesto se per caso avevo parenti a Varese – ha spiegato – perchè risultava un numero di copie vendute pari a quello delle librerie di Torino, dove vivevo e dove in effetti i parenti li avevo. E invece erano loro, che si erano appassionati al mio libro e lo stavano propagandando».

“Loro” sono **“quelli della libreria”** ora **Ubik**, in piazza Podestà: che hanno evidentemente raccolto intorno a sé una nutrita schiera di appassionati lettori della decina di libri scritti da Bianchini fin da quando il locale stava di fronte, e aveva tutt'altro nome. Un amore che non è cambiato ora che hanno cambiato sede, e fanno parte della bella “catena indipendente”. Così, l'incontro, che faceva parte degli eventi legati al festival del racconto, è stato “giocato in casa”, anche se per la prima volta nella nuova libreria, in una atmosfera di festa e di voglia di incontrarsi e ritrovarsi.

Un vero **tornado di aneddoti** si è piacevolmente abbattuto sui presenti, grazie anche al fatto che **l'ultimo libro di Luca Bianchini è di fatto un'autobiografia dei suoi tempi del liceo**: ambientato proprio nella scuola superiore dove ha studiato, e nel quartiere dove ha vissuto per tutta la giovinezza, Nichelino. E la fine della conversazione con l'intervistatrice (colei che scrive, che in realtà mai fece sforzo minore per fare domande) è stata solo l'apertura di una seconda parte, lunga quanto l'incontro, fatta di “firma copie” e selfies con tutti coloro (in maggior parte donne, a dire il vero) che lo chiedessero.

Perchè «Mi è quasi sembrato di fare una festa di compleanno in casa, mancavano solo le tartine» ha commentato lo scrittore, strappando l'ennesimo sorriso. Una festa che è finita con un grandissimo selfie, dove al posto di “cheese!” tutti i partecipanti hanno dovuto gridare “Viva Varese!”. Il risultato, lo vedete nella foto in alto.



I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL PREMIO CHIARA

20 ottobre, ore 21:00 Negozi storici a Varese – Villa Recalcati, Varese

21 ottobre, ore 17.00 I finalisti del Premio Chiara 2017 incontrano il pubblico svizzero – Biblioteca Cantonale, Lugano

22 ottobre, ore 11.00 I finalisti del Premio Chiara 2017 incontrano il pubblico gallaratese – Museo MAGA, Gallarate

22 ottobre, ore 17:00 Manifestazione Finale del Premio Chiara 2017 – Ville Ponti, Varese

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it